

Date and Time: Tuesday, 13. June 2023 15:24:00 EEST

Job Number: 199129722

Documents (12)

1. Frodi contabili per Bt Italia La guardia di finanza ha chiuso le indagini

Client/Matter: -None-

Search Terms: frodi contabili Search Type: Natural Language

Narrowed by:

Content Type Narrowed by

News Language: Italian; Timeline: 01 Jan 2010 an 31 Dez 2019;

Orta: International; Publikationsort: Europe; Publikationsort:

Italy, Republic of

2. Nasconde al Fisco 450mila euro Val d'Orcia: nei quai titolare di azienda di lavorazione del legno

Client/Matter: -None-

Search Terms: frodi contabili Search Type: Natural Language

Narrowed by:

Content Type Narrowed by

News Language: Italian; Timeline: 01 Jan 2010 an 31 Dez 2019;

Orta: International; Publikationsort: Europe; Publikationsort:

Italy, Republic of

3. Nascondeva al Fisco 400mila euro Amiata, la Guardia di Finanza scopre evasore: è il titolare di una pelletteria

Client/Matter: -None-

Search Terms: frodi contabili Search Type: Natural Language

Narrowed by:

Content Type Narrowed by

News Language: Italian; Timeline: 01 Jan 2010 an 31 Dez 2019;

Orta: International; Publikationsort: Europe; Publikationsort:

Italy, Republic of

4. <u>La Finanza scopre elettricista evasore totale L'uomo, che opera in Valdichiana, nel 2014 non ha dichiarato</u>

<u>ricavi per 100mila euro</u> Client/Matter: -None-

Search Terms: frodi contabili Search Type: Natural Language

Narrowed by:

Content Type Narrowed by

News Language: Italian; Timeline: 01 Jan 2010 an 31 Dez 2019;

Orta: International; Publikationsort: Europe; Publikationsort:

5. Azienda evade 260mila euro Imprenditore del noleggio nasconde al Fisco tre anni di ricavi

Client/Matter: -None-

Search Terms: frodi contabili Search Type: Natural Language

Narrowed by:

Content Type Narrowed by

News Language: Italian; Timeline: 01 Jan 2010 an 31 Dez 2019;

Orta: International; Publikationsort: Europe; Publikationsort:

Italy, Republic of

6. Agente immobiliare nasconde al Fisco oltre centomila euro

Client/Matter: -None-

Search Terms: frodi contabili Search Type: Natural Language

Narrowed by:

Content Type Narrowed by

News Language: Italian; Timeline: 01 Jan 2010 an 31 Dez 2019;

Orta: International; Publikationsort: Europe; Publikationsort:

Italy, Republic of

7. Gdf scopre frodi tre Asd, anche società serie A2 pallavolo Brigata Maratea accerta 300 mila euro ricavi occultati al fisco

Client/Matter: -None-

Search Terms: frodi contabili Search Type: Natural Language

Narrowed by:

Content Type Narrowed by

News Language: Italian; Timeline: 01 Jan 2010 an 31 Dez 2019;

Orta: International; Publikationsort: Europe; Publikationsort:

Italy, Republic of

8. <u>Scoperto un maxi evasore In sei anni nascosti 117 milioni L'operazione La Guardia di Finanza ha denunciato</u> un 67enne di Brescia, titolare di due ditte individuali a Ospitaletto e Roncadelle

Client/Matter: -None-

Search Terms: frodi contabili Search Type: Natural Language

Narrowed by:

Content Type Narrowed by

News Language: Italian; Timeline: 01 Jan 2010 an 31 Dez 2019;

Orta: International; Publikationsort: Europe; Publikationsort:

Italy, Republic of

9. C'è chi «nasconde» i ricavi e compra la Lamborghini

Client/Matter: -None-

Search Terms: frodi contabili Search Type: Natural Language Narrowed by:

Content Type Narrowed by

News Language: Italian; Timeline: 01 Jan 2010 an 31 Dez 2019;

Orta: International; Publikationsort: Europe; Publikationsort:

Italy, Republic of

10. Scoperta la «truffa delle quattro ruote»

Client/Matter: -None-

Search Terms: frodi contabili Search Type: Natural Language

Narrowed by:

Content Type Narrowed by

News Language: Italian; Timeline: 01 Jan 2010 an 31 Dez 2019;

Orta: International; Publikationsort: Europe; Publikationsort:

Italy, Republic of

11. <u>ARRESTO IMPRENDITORI: UNA BANCAROTTA DA 100 MILIONI /ANSA COINVOLTO EX SENATORE</u> FI. INDAGINI SU COSTRUZIONI A NAPOLI NORD

Client/Matter: -None-

Search Terms: frodi contabili Search Type: Natural Language

Narrowed by:

Content Type Narrowed by

News Language: Italian; Timeline: 01 Jan 2010 an 31 Dez 2019;

Orta: International; Publikationsort: Europe; Publikationsort:

Italy, Republic of

12. Maxi evasione nel Casertano: due titolari società denunciati Non pagata Iva per 5 mln con meccanismo

<u>delle "frodi carosello"</u>

Client/Matter: -None-

Search Terms: frodi contabili Search Type: Natural Language

Narrowed by:

Content Type Narrowed by

News Language: Italian; Timeline: 01 Jan 2010 an 31 Dez 2019;

Orta: International; Publikationsort: Europe; Publikationsort:

Italy, Republic of

Frodi contabili per Bt Italia; La guardia di finanza ha chiuso le indagini

ItaliaOggi

14 febbraio 2019 giovedì

Copyright 2019 ItaliaOggi Editori S.p.A. All Rights Reserved

ItaliaOggi

Section: DIRITTO E FISCO; Pag. 28

Length: 312 words

Byline: Cristina Bartelli

Body

Su British telecom Italia (Bt) cade la scure delle false comunicazioni sociali. Si sono chiuse infatti le indagini sugli errori e inesattezze in bilancio della controllata italiana del colosso delle comunicazioni britannico. Il nucleo della Guardia di finanza di Milano ha chiuso, dopo quasi due anni di indagini, la documentazione evidenziando un conto salatissimo: 274 mln di perdite nascoste attraverso artifici o sistemi anche grossolani di maneggiamento delle voci di bilancio.

L'inchiesta seguita dal pm della procura di Milano Silvia Bonardi che ora dovrà pronunciarsi sul materiale raccolto dalle Fiamme Gialle ha preso le mosse da articoli di stampa in cui si riferiva dell'esistenza di un audit interno commissionato dalla casa madre sulla controllata italiana alla società di revisione Kpmg. Il report era anche disponibile sul sito della società. Da lì il nucleo di Milano ha ricevuto l'incarico da parte della procura di Milano di recuperare il documento su cui poi sono state compiute le analisi e le indagini che hanno portato alla ricostruzione dei conti della società. Attualmente risultano 23 indagati, tra cui 19 in carico a British telecom Italia. L'arco temporale esaminato è quello dei bilanci 2012-2013, 2013-2014, 2014-2015, 2015-2016. Le irregolarità tali da configurare frodi contabili erano radicate in quasi tutte le voci contabili: ad esempio secondo le indagini condotte sul bilancio 2015-2016, a fronte dell'Ebitda rilevato di 18%, il vero dato, secondo la Guardia di finanza, sarebbe dovuto essere 1,29%. Sempre nel bilancio 2015-2016, a fronte di un utile di bilancio scritto per 35,5 mln dopo le indagini della Guardia di finanza quel valore sarebbe dovuto essere attribuito a una perdita di 151 mln di euro. Tra i capi d'accusa anche frode sulle forniture della pubblica amministrazione su un appalto di 670 mila euro. © Riproduzione riservata

Classification

Language: ITALIAN; ITALIANO

Publication-Type: Giornale

Subject: Fraud + Financial Crime (94%); Larceny + Theft (81%)

Industry: Budgets (80%)

Load-Date: February 14, 2019

Nasconde al Fisco 450mila euro; Val d'Orcia: nei guai titolare di azienda di lavorazione del legno

La Nazione (Italy)
26 aprile 2019 venerdì
N-SIE Edizione

Copyright 2019 Poligrafici Editoriale S.p.A. All Rights Reserved

LA NAZIONE

Section: CRONACHE; Pag. 19

Length: 377 words

Body

di MASSIMO CHERUBINI SCONOSCIUTO al Fisco, è accusato di aver evaso imposte legate a ricavi non dichiarati per un giro di affari che sfiora il mezzo milione di euro. Un evasore totale che ha omesso di presentare le dichiarazioni dei redditi d'imposta relativi agli anni 2015 e 2016, e anche la presentazione (obbligatoria) dei bilanci d'esercizio. E' poi accusato di aver tenuto in modo irregolare le scritture *contabili*.

Non è finita perché questa azienda occupava anche un lavoratore in modo irregolare. IL TUTTO è stato accertato dagli uomini dei reparti della Guardia di Finanza in un'azienda, che opera nel settore del legno, ubicata in Val d'Orcia. Un risultato che scaturisce dalla costante azione di contrasto all'evasione fiscale condotta delle Fiamme Gialle. Fenomeno che viene combattuto attivando una efficace attività d'intelligence che, come emerge dai riscontri degli ultimi tempi, sta dando dei grossi risultati. Per giungere agli evasori i finanziari dapprima procedono al riscontro delle risultanze contabili dell'impresa sottoposta ad accertamento avvalendosi di documenti contabili acquisiti da soggetti economici che hanno avuto rapporti commerciali con l'azienda sotto esame. Detto in altre parole sono gli accertamenti con l'ausilio di dati incrociati. Alla fine dell'accertamento il risultato è stato quello già detto. Gli uomini della Guardia di Finanza hanno avanzato, nei confronti del rappresentante legale dell'impresa, sia la proposta di applicazioni cautelari amministrative (sequestro preventivo di beni) sia proposte di sanzioni di carattere penale. I verbali sono stati trasmessi alla procura della Repubblica che determinerà i provvedimenti da infliggere al trasgressore. "Il contrasto all'economia sommersa, e più in generale, all'evasione e alle frodi fiscali costituisce - fa sapere la Guardia di Finanza - una linea d'azione fondamentale nell'ambito delle funzioni di polizia economico-finanziaria del Corpo, non solo per i profili strettamente connessi al recupero delle somme illecitamente sottratte alle casse dello Stato, ma anche perché consente di arginare la diffusione dell'illegalità e dell'abusivismo che alterano le regole del mercato e danneggiano, in maniera particolare, i cittadini e gli imprenditori onesti".

Classification

Language: ITALIAN; ITALIANO

Publication-Type: Giornale

Journal Code: lanazione

Nasconde al Fisco 450mila euro; Val d'Orcia: nei guai titolare di azienda di lavorazione del legno

Subject: Fraud + Financial Crime (94%); Larceny + Theft (90%); Unofficial Economy (78%); Criminal Law (74%); Criminal Offenses (73%); Tax Law (63%)

Load-Date: April 25, 2019

Nascondeva al Fisco 400mila euro; Amiata, la Guardia di Finanza scopre evasore: è il titolare di una pelletteria

La Nazione (Italy)
28 agosto 2019 mercoledì
N-QNUMB Edizione

Copyright 2019 Poligrafici Editoriale S.p.A. All Rights Reserved

LA NAZIONE

Section: ECONOMIA REGIONALE; Pag. 22

Length: 376 words

Body

di MASSIMO CHERUBINI SI ERA "dimenticato" di presentare la dichiarazione dei redditi. E' questa la giusificazione utilizzata dal titolare di una pelletteria che opera sull'Amiata che non è sfuggito alle "maglie" della Guardia di Finanza. Lo hanno "pizzicato" contestandogli un'evasione per un giro d'affari di 400mila euro.

Gli uomini delle Fiamme Gialle dei Reparti del comando provinciale proseguono, con risultati importanti, l'azione di contrasto all'evasione fiscale. Un lavoro portato avanti anche grazie al "dispositivo di controllo del territorio approntato e dall'indispensabile analisi di rischio - come si legge nella nota delle Fiamme Gialle - condotta dai militari con l'ausilio delle banche dati in uso al Corpo". Indagini, detto in altre parole, che vengono attivate incrociando i dati contabili tra quelli contabili del soggetto posto a verifica e quelli dei clienti, o dei fornitori, dell'azienda. Un incrocio dei dati con quelli estrapolati dagli applicativi in uso alla Guardia di Finanza. Sistemi moderni che rendono sempre più difficile, anche perché i controlli sono in aumento, le evasioni, specialmente quelle totali. C'È chi, come il pellettiere dell'Amiata, cerca di giustificarsi con la dimenticanza. Giustificazione che viene, ovviamente, subito archiviata. Con tutte le conseguenze sanzionatorie previste dalla legge, per questi evasori totali. "Il contrasto all'economia sommersa, e più in generale, all'evasione e alle frodi fiscali costituisce - sottolinea ancora una volta il comando provinciale della Guardia di Finanza - una linea d'azione fondamentale nell'ambito delle funzioni di polizia economico-finanziaria del Corpo. Non solo per i profili strettamente connessi al recupero delle somme illecitamente sottratte alle casse dello Stato, ma anche perché consente di arginare la diffusione dell'illegalità e dell'abusivismo che alterano le regole del mercato e danneggiano, in maniera particolare, i cittadini e gli imprenditori onesti". Gli accertamenti proseguono sia a largo raggio, ovvero sui vari fronti affidati ai controlli della Guardia di Finanza, sia nel caso specifico del pellettiere evasore totale. Ora si corre a ritroso per verificare la corretta presentazione delle denunce dei redditi degli anni precedenti.

Graphic

I CONTROLLI L'uomo non aveva presentato la dichiarazione dei redditi risultando evasore totale

Classification

Nascondeva al Fisco 400mila euro; Amiata, la Guardia di Finanza scopre evasore: è il titolare di una pelletteria

Language: ITALIAN; ITALIANO

Publication-Type: Giornale

Journal Code: lanazione

Subject: Fraud + Financial Crime (94%); Unofficial Economy (87%); Larceny + Theft (86%); Tax Law (64%);

Criminal Offenses (63%)

Load-Date: August 27, 2019

La Finanza scopre elettricista evasore totale; L'uomo, che opera in Valdichiana, nel 2014 non ha dichiarato ricavi per 100mila euro

La Nazione (Italy)
30 aprile 2019 martedì
N-SIE Edizione

Copyright 2019 Poligrafici Editoriale S.p.A. All Rights Reserved

LA NAZIONE

Section: CRONACHE; Pag. 16

Length: 331 words

Body

LA GUARDIA di Finanza continua la lotta all'evasione fiscale. Un'azione intensa che sta portando i suoi frutti nell'azione di contrasto appunto a chi fa il furbetto con il fisco. A condurla i reparti della Guardia di Finanza del Comando Provinciale di Siena, che continuano ad individuare soggetti completamente sconosciuti al fisco.

IN PARTICOLARE, le Fiamme Gialle, nell'ambito dell'attività d'istituto volta al contrasto delle <u>frodi</u> e dei fenomeni evasivi, grazie alla proficua attività d'intelligence eseguita, hanno scoperto un soggetto economico 'evasore totale', operante nel settore della installazione di impianti elettrici e tecnici, che non ha adempiuto agli obblighi di dichiarazione per tutti i settori d'imposta. CIÒ è stato reso possibile dall'efficace dispositivo di controllo economico del territorio approntato e dall'indispensabile analisi di rischio condotta dai militari con l'ausilio delle banche dati in uso al Corpo. I FINANZIERI hanno dapprima proceduto a riscontrare le risultanze <u>contabili</u> dell'impresa verificata con i documenti acquisiti dai soggetti economici che hanno posto in essere rapporti commerciali con la stessa, quindi i dati così desunti sono stati incrociati con quelli estrapolati dagli applicativi informatici in uso. L'attività così posta in essere ha consentito di ricostruire il reale volume d'affari della verificata che è risultato ammontare ad oltre 100 mila euro di ricavi non dichiarati per il solo anno d'imposta 2014. IL CONTRASTO all'economia sommersa, e più in generale, all'evasione e alle <u>frodi</u> fiscali costituisce una linea d'azione fondamentale nell'ambito delle funzioni di polizia economico-finanziaria del Corpo, non solo per i profili strettamente connessi al recupero delle somme illecitamente sottratte alle casse dello Stato, ma anche perché consente di arginare la diffusione dell'illegalità e dell'abusivismo che alterano le regole del mercato e danneggiano, in maniera particolare, i cittadini e gli imprenditori onesti.

Graphic

LE VERIFICHE Si è partiti dai documenti di chi aveva avuto rapporto commerciali con lui

Classification

Language: ITALIAN; ITALIANO

La Finanza scopre elettricista evasore totale; L'uomo, che opera in Valdichiana, nel 2014 non ha dichiarato ricavi per 100mila euro

Publication-Type: Giornale

Journal Code: lanazione

Subject: Fraud + Financial Crime (94%); Unofficial Economy (92%); Larceny + Theft (84%); Criminal Offenses

(63%)

Load-Date: April 29, 2019

Azienda evade 260mila euro; Imprenditore del noleggio nasconde al Fisco tre anni di ricavi

La Nazione (Italy)
17 maggio 2019 venerdì
N-SIE Edizione

Copyright 2019 Poligrafici Editoriale S.p.A. All Rights Reserved

LA NAZIONE

Section: CRONACHE; Pag. 16

Length: 332 words

Body

LE TASSE? Per ora non le pago, poi si vedrà. Come nel poker, però, il momento di vedere arriva sempre e se il bluff è scoperto sono guai. Quelli in cui è finita un'azienda valdelsana di noleggio di macchine operatrici per l'industria, che per la guardia di finanza di Siena è stata sconosciuta al fisco per l'intero triennio 2015-2017, un evasore totale che in quegli anni ha nascosto all'erario ricavi per 260.000 euro e 50.000 euro di Iva, soldi incassati che non solo non sono stati dichiarati, ma nemmeno registrati, dal momento che i finanzieri del comando provinciale hanno accertato anche l'omissione della tenuta dei registri *contabili*, obbligatori per entrambe le categorie di imposta.

LE CIFRE evase saranno ora sottoposte alla tassazione dovuta e l'azienda dovrà pagare, oltre al dovuto e alle sanzioni previste dalla legge, anche una multa di 4.000 euro per gli illeciti <u>contabili</u> commessi. Le Fiamme Gialle senesi, inoltre, hanno avanzato la proposta di garantire all'erario il concreto recupero delle imposte evase, applicando misure cautelari amministrative nei confronti del titolare dell'impresa. A smascherarlo è stata un'accurata e meticolosa indagine ispettiva, con la quale, partendo dal controllo del fatturato conservato e filtrandolo attraverso i controlli incrociati sulle banche dati a loro disposizione, i militari hanno ricostruito i reali volumi d'affari complessivi dell'azienda. Il contrasto all'economia sommersa e, più in generale, all'evasione e alle <u>frodi</u> fiscali costituisce una linea d'azione fondamentale nell'ambito delle funzioni di polizia economico finanziaria della Gdf: non solo per quanto concerne direttamente il recupero delle somme illecitamente sottratte alle casse dello Stato, ma anche perché consente di arginare la diffusione dell'illegalità e dell'abusivismo, fenomeni che alterano le regole del mercato e danneggiano, in maniera particolare, i cittadini e gli imprenditori onesti che operano nel pieno rispetto della legge. Alessandro Vannetti

Graphic

GUARDIA DI FINANZA Le imposte verranno totalmente recuperate Scatta la maxi-multa -- GUARDIA DI FINANZA Le imposte verranno totalmente recuperate Scatta la maxi-multa

Classification

Azienda evade 260mila euro; Imprenditore del noleggio nasconde al Fisco tre anni di ricavi

Language: ITALIAN; ITALIANO

Publication-Type: Giornale

Journal Code: lanazione

Subject: Fraud + Financial Crime (94%); Larceny + Theft (88%); Unofficial Economy (81%); Tax Law (67%);

Criminal Offenses (65%); Value Added Tax (62%)

Load-Date: May 16, 2019

Agente immobiliare nasconde al Fisco oltre centomila euro

La Nazione (Italy)
13 luglio 2019 sabato
N-QN Edizione

Copyright 2019 Poligrafici Editoriale S.p.A. All Rights Reserved

LA NAZIONE

Section: CRONACHE; Pag. 13

Length: 276 words

Body

ANCORA un 'evasore totale' scoperto dal Comando provinciale di Siena dellla guardia di finanza. Questa volta si è trattato di un soggetto operante in Valdichiana nel settore immobiliare che non ha adempiuto agli obblighi di dichiarazione per tutti i settori d'imposta.

Una verifica riguardante il 2015 e il 2016 che, oltre a far emergere l'omessa tenuta e conservazione dei registri e libri *contabili* previsti dalla normativa di settore, ha consentito di ricostruire il reale volume d'affari del contribuente infedele che è risultato ammontare complessivamente a circa 100mila euro di ricavi derivanti da mediazioni immobiliari non dichiarate. Oltre 14mila euro l'Iva evasa. Un altro soggetto sconosciuto al fisco, dunque, scovato dalle fiamme gialle in provincia di Siena, prontamente segnalato all'ufficio finanziario competente per il recupero a tassazione di quanto dovuto. Nell'ottica della trasversalità dell'azione ispettiva la posizione del soggetto è stata attenzionata anche ai fini dell'eventuale indebita percezione di erogazioni assistenziali. Nulla è emerso sotto quest'ultimo profilo. Il contrasto all'economia sommersa, e più in generale, all'evasione e alle *frodi* fiscali costituisce una linea d'azione fondamentale nell'ambito delle funzioni di polizia economico-finanziaria del Corpo, non solo per i profili strettamente connessi al recupero delle somme illecitamente sottratte alle casse dello Stato, ma anche per garantire un fisco più equo e proporzionale all'effettiva capacità di ognuno. In tale contesto la Guardia di Finanza opera ogni giorno per ripristinare le necessarie condizioni di giustizia e solidarietà tra Stato e cittadini.

Classification

Language: ITALIAN; ITALIANO

Publication-Type: Giornale

Journal Code: lanazione

Subject: Fraud + Financial Crime (94%); Larceny + Theft (87%); Unofficial Economy (87%); Criminal Offenses

(69%)

Load-Date: July 12, 2019

Gdf scopre frodi tre Asd, anche società serie A2 pallavolo; Brigata Maratea accerta 300 mila euro ricavi occultati al fisco

ANSA Notiziario Generale in Italiano

December 16, 2015 Wednesday 10:16 AM CET

©Copyright 2015 ANSA All Rights Reserved

Section: Cronaca
Length: 235 words
Dateline: POTENZA

Body

(ANSA) - 16 DIC - <u>Frodi</u> e irregolarità nella gestione di enti "no profit" sono state scoperte dalla Brigata di Maratea (Potenza) della Guardia di Finanza: in particolare è stato accertato che tre Asd (Associazioni sportive dilettantistiche) - tra cui una società di pallavolo del Vallo di Diano, ma con sede a Maratea, che ha partecipato anche a campionati di serie A2 femminile - hanno occultato al fisco, in totale 300 mila euro, di ricavi, con un'evasione di Iva pari a circa 90 mila euro.

Le altre due associazioni (che beneficiano di un particolare regime fiscale) coinvolte nei controlli della Guardia di Finanza sono una scuola di ballo di Maratea e un'Asd "nata - è spiegato in un comunicato diffuso dal Comando provinciale di Potenza delle Fiamme Gialle - con la finalità di promuovere l'attività ciclistica a livello dilettantistico".

Secondo quanto accertato dalla Guardia di Finanza, le associazioni "no profit", attraverso "diversificati sistemi" celavano vere e proprie attività commerciali (come per la scuola di ballo) o mantenevano, "facendo ricorso ad espedienti *contabili*" (come contestato alla società di pallavolo) i volumi degli affari al di sotto della soglia utile per beneficiare delle agevolazioni fiscali. E' stato inoltre scoperto che la società ciclistica ha acquistato "numerose e costosissime" bici da corsa "poi donate a terzi senza alcuna certificazione ed in evasione delle imposte".

Classification

Language: ITALIAN; ITALIANO

Publication-Type: Agenzia Stampa

Journal Code: QB

Subject: Fraud + Financial Crime (94%); Larceny + Theft (88%); Tax Law (80%); Unofficial Economy (75%)

Industry: Sponsorship (80%)

Load-Date: December 16, 2015

Gdf scopre frodi tre Asd, anche società serie A2 pallavolo; Brigata Maratea accerta 300 mila euro ricavi occultati al fisco

Scoperto un maxi evasore In sei anni nascosti 117 milioni; L'operazione La Guardia di Finanza ha denunciato un 67enne di Brescia, titolare di due ditte individuali a Ospitaletto e Roncadelle

Corriere della Sera (Italy)
10 febbraio 2012 venerdì
BRESCIA Edizione

Copyright 2012 RCS Mediagroup All Rights Reserved

CORRIERE DELLA SERA

Section: CRONACA DI BRESCIA; Pag. 4

Length: 538 words

Byline: Wilma Petenzi

Highlight: Dichiarata la minima parte dell'attività, il resto in nero

Body

Specialista delle <u>frodi</u> «carosello», con un'attività trasparente, ma solo una minima parte del maxi giro d'affari: i veri guadagni erano milionari e ben occultati al Fisco, mentre all'Erario finivano solamente le briciole.

Al Fisco finivano i ricavi delle operazioni vere e lecite, mentre non restava alcuna traccia delle fatture per operazioni inesistenti, e dei giochi <u>contabili</u> spregiudicati che facevano entrare in cassa milioni di euro. Un sessantasettenne di Brescia (G.N. le iniziali di nome e cognome), già noto per altri reati fiscali e per un vecchia frode nel settore benzine, è stato denunciato alla procura perché con due sue aziende avrebbe occultato al Fisco più di 117 milioni di euro. Le due aziende di Ospitaletto e Roncadelle, una per la fabbricazione di articoli in plastica e la seconda per commercio di materiali per costruzioni erano pressoché fantasma, si prestavano a giochi <u>contabili</u> ed equilibrismi finanziari.

La Finanza ha accertato che dal 2005 al 2010 l'imprenditore non ha dichiarato 117 milioni di euro, Iva per 23 milioni e 200 mila euro ed evidenziato in dichiarazione costi indeducibili pari a 5.600.000 euro. I ricavi nascosti erano decisamente superiori a quelli denunciati. Nel 2006 e nel 2007, gli unici due anni sul periodo considerato in cui l'imprenditore ha presentato dichiarazione dei redditi, sarebbe stato denunciato solamente un quinto delle entrate. Nel 2007, come appurato dalle Fiamme Gialle, l'imprenditore ha dichiarato ricavi per tre milioni e mezzo, ma in realtà ha occultato 17 milioni. Il 67enne non aveva un tenore di vita da nababbo, anche se non si faceva mancare nulla: frequentava spa, alberghi, terme, ristoranti. Ma nonostante l'apparente sobrietà la Finanza ha messo il naso nella contabilità del 67enne, titolare delle due ditte individuali. Gli agenti della Finanza hanno verificato fatture e conti dell'imprenditore per buona parte del 2010. L'analisi è stata minuziosa, le dichiarazioni dei redditi (le poche trovate) sono state spulciate cifra per cifra. I finanzieri si sono accorti di una situazione contabile alquanto anomala. E dopo ulteriori accertamenti il responso della Finanza è stato inesorabile: evasore. O meglio, maxi evasore.

Gli uomini della Finanza sono riusciti a ricostruire il reale volume d'affari delle due aziende, grazie anche agli accertamenti effettuati sui conti bancari. L'imprenditore aveva occultato la documentazione amministrativo/contabile per rendere difficoltosa la ricostruzione dell'effettiva base imponibile da assoggettare a tassazione. Ma il tentativo è stato inutile. L'imprenditore è stato denunciato.

Scoperto un maxi evasore In sei anni nascosti 117 milioni; L'operazione La Guardia di Finanza ha denunciato un 67enne di Brescia, titolare di due ditte individu....

2 RIPRODUZIONE RISERVATA

L'impresa edile

Evasi 20 milioni

e nessun contributo

Dal 2006 al 2007 una società di Rovato ha evaso più di 20 milioni di euro e non ha versato alcun contributo per 350 lavoratori.

La società finanziaria

«Concilia»

le imposte eluse

Dal 2007 al 2009 una società con interessi e attività sull'estero avrebbe eluso l'erario per milioni. Ora ha conciliato 22,8 milioni di euro per il rientro.

L'imprenditore

Evasore totale

ma con la Porsche

Girava con la Porsche ma dal 2006 a oggi ha occultato al Fisco 8 milioni di euro e negli ultimi vent'anni non ha mai presentato una dichiarazione dei redditi.

Classification

Language: ITALIAN; ITALIANO

Publication-Type: Giornale

Journal Code: CORSERA

Subject: Fraud + Financial Crime (94%); Company Revenues (92%); Larceny + Theft (87%); Criminal Offenses (65%)

Industry: Specialty Trade Contractors (68%)

Load-Date: February 10, 2012

C'è chi «nasconde» i ricavi e compra la Lamborghini

La Nazione (Italy)
4 maggio 2012 venerdì
N-UMBRIPRIMO Edizione

Copyright 2012 Poligrafici Editoriale S.p.A. All Rights Reserved

LA NAZIONE

Section: CRONACHE; Pag. 17

Length: 434 words

Highlight: A TERNI SMASCHERATO IL TITOLARE DI UNA DITTA IMPEGNATA NEL SETTORE

MANUFATTURIERO

Body

PERUGIA LA SUA PASSIONE più grande, quella per le auto di grossa cilindrata, l'ha tradito. Perché proprio partendo dal possesso di quei bolidi i finanzieri hanno «colto in fallo» un costruttore folignate di 40 anni che circolava con una Ferrari 360 Modena, una Maserati Gt 3200 e una Mercedes SIk 200 Kompressor, queste ultime due intestate alla madre ultrasessantenne, e vendeva la metà degli appartamenti in nero. LE FIAMME GIALLE del comando provinciale di Perugia diretto dal colonnello Vincenzo Tuzi nei mesi scorsi hanno iniziato gli accertamenti che si sono sviluppati in una verifica fiscale nei confronti della società di costruzioni di cui l'uomo era amministratore e socio.

Secondo quanto emerso l'imprenditore ha «dimenticato» di dichiarare al fisco più della metà del proprio giro d'affari. A circa sette milioni di euro per le imposte sui redditi (760mila euro per quella sul valore aggiunto) ammonta l'evasione accertata nei confronti della società, per quel che riguarda gli anni 2008, 2009 e 2010. L'UOMO è stato dunque denunciato alla procura della Repubblica di Perugia per il reato di frode fiscale. Proprio dal possesso delle autovetture tra cui anche la Ferrari 360 Modena di sua proprietà sono partiti gli accertamenti dei finanzieri della Compagnia di Foligno, i quali si sono sviluppati in una serie di verifiche fiscali. Le fiamme gialle hanno accertato che il folignate aveva omesso di dichiarare oltre la metà delle proprie vendite. SECONDO gli investigatori della quardia di finanza il comportamento evasivo del 40enne era sempre lo stesso: si omettevano di dichiarare gran parte degli introiti derivanti dalle vendite degli appartamenti costruiti. La società, infatti, aveva irregolarmente tenuto le scritture contabili ritengono le fiamme gialle rendendo difficoltosa la ricostruzione del reale volume di affari, ma l'esame dei conti correnti bancari intestati all'amministratore e ai propri familiari ha consentito agli inquirenti di ricostruire l'esatto ammontare delle transazioni economiche. IL COMANDO provinciale nei primi quattro mesi del 2012 ha accertato 57 reati fiscali, in aumento di circa il 10 per cento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, che hanno portato alla denuncia di 42 persone. Questo tipo di attività, volte alla scoperta delle frodi fiscali, hanno portato al recupero di una base imponibile di oltre 17 milioni di euro e di un'Iva evasa di 2.274mila euro. Nei confronti delle persone indagate sono state avanzate all'autorità giudiziaria proposte di sequestro per quasi due milioni e mezzo di euro, eseguite per 78.816 euro. Enzo Beretta

Graphic

IN CAMPO A sinistra il comandante provinciale Domenico Solfaroli Camillocci; sotto, gli accertamenti condotti dalle forze dell'ordine

Classification

Language: ITALIAN; ITALIANO

Publication-Type: Giornale

Journal Code: lanazione

Subject: Fraud + Financial Crime (94%); Larceny + Theft (86%); Criminal Offenses (61%)

Load-Date: May 4, 2012

Scoperta la «truffa delle quattro ruote»

La Nazione (Italy)
22 settembre 2012 sabato
N-UMBRIPRIMO Edizione

Copyright 2012 Poligrafici Editoriale S.p.A. All Rights Reserved

LA NAZIONE

Section: CRONACHE; Pag. 21

Length: 515 words

Highlight: I PRECEDENTI DUE SOCIETA' DI TERNI NASCONDEVANO AL FISCO CIFRE ASTRONOMICHE

Body

Cristina Crisci CITTA' DI CASTELLO AUTO IMPORTATE dalla Germania, ma senza patente fiscale. Oltre un milione di euro di Iva evasa e omessa presentazione della dichiarazione dei redditi per più di 3 milioni di euro. Germania-Italia andata e ritorno per una maxi operazione condotta dalla Guardia di Finanza che ha denunciato un'intera famiglia che gestiva una concessionaria con sede a Città di Castello.

La titolare, una donna, agiva assieme al marito (una vecchia conoscenza' delle forze dell'ordine) con il coinvolgimento del figlio al quale venivano intestati libretti bancari di brevissima durata. Libretti che servivano, secondo quanto accertato dalle Fiamme Gialle, per appoggiare soldi e fare movimenti e che poi venivano chiusi repentinamente per evitare di far venire alla luce gli spostamenti economici. Insomma un sistema ben rodato, ma che è stato scardinato. I FINANZIERI della Tenenza tifernate guidati dal luogotenente Franco Nocita, alla fine di una complessa indagine durata oltre un anno nei confronti di una impresa individuale operante nel settore della compravendita di autovetture d'importazione, hanno sottoposto a sequestro preventivo libretti bancari con saldo attivo di oltre 50mila euro e avanzato la proposta di sequestro di un appartamento e di quattro autovetture di media e grossa cilindrata. All'atto del controllo, l'imprenditrice titolare non aveva esibito alcun documento contabile agli uomini delle Fiamme Gialle che però, attraverso specifici controlli incrociati e con l'ausilio degli accertamenti bancari e delle banche dati in uso al Corpo, sono riusciti a ricostruire il reale volume d'affari. La portata economica dell'attività di importazione auto avveniva attraverso un ingegnoso sistema di frode: quando le vetture tedesche erano vendute in Italia, veniva abbinato il telaio da immatricolare e un versamento dell'Iva decisamente inferiore a quello effettivamente dovuto, eludendo così i controlli telematici tra Agenzia delle Entrate e Motorizzazione (strumenti introdotti nel 2007 a contrasto delle frodi). Sempre nel corso delle indagini sono stati svolti anche accertamenti di carattere patrimoniale sulla titolare e familiari con la scoperta di situazioni definite dalla Finanza «di particolare interesse» e che facevano riferimento al coinvolgimento del figlio. Lo stesso infatti era il destinatario di «ingenti e ingiustificate» somme di denaro affluite sui propri libretti di deposito, gestiti in modalità apri e chiudi, per ostacolare la ricostruzione dei movimenti. Inoltre il figlio non aveva versato i contributi in linea con l'attività della madre che, non avendo presentato per 3 anni le previste dichiarazioni, avendo emesso fatture per operazioni inesistenti e distrutto la documentazione contabile, è stata classificata come «evasore totale». ALLA TITOLARE della concessionaria, al marito (di fatto amministratore dell'impresa) e al figlio vengono contestati nella denuncia delle fiamme gialle reati per emissione di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti, occultamento o distruzione di documenti contabili ed evasione.

Graphic

IN AZIONE La Guardia di Finanza di Terni due anni fa ha smantellato un'organizzazione di compravendita di auto operante tra Italia e Francia

Classification

Language: ITALIAN; ITALIANO

Publication-Type: Giornale

Journal Code: lanazione

Subject: Fraud + Financial Crime (94%); Larceny + Theft (83%)

Load-Date: September 22, 2012

ARRESTO IMPRENDITORI: UNA BANCAROTTA DA 100 MILIONI /ANSA; COINVOLTO EX SENATORE FI. INDAGINI SU COSTRUZIONI A NAPOLI NORD

ANSA Notiziario Generale in Italiano October 6, 2010 Wednesday 7:48 PM CET

©Copyright 2010 ANSA All Rights Reserved

Section: Cronaca Length: 620 words Dateline: NAPOLI

Body

(ANSA) - 6 OTT - Una bancarotta da 100 milioni di euro: e' l'accusa contestata ai fratelli Francesco, Stefano e Salvatore Marano - quest'ultimo ex senatore di Forza Italia - che si trovano da stamattina agli arresti domiciliari. Il provvedimento, eseguito dalla Guardia di Finanza di Napoli e' stato emesso su richiesta dei pm di Napoli Clelia Mancuso e Catello Maresca e del procuratore aggiunto Fausto Zuccarelli nell'ambito di una indagine sulla realizzazione di complessi edilizi nell'hinterland settentrionale di Napoli che ha portato alla luce anche la vendita di centinaia di abitazioni prima ancora di essere costruite e mai piu' portate al termine gettando nella disperazione gli acquirenti.

Per i tre imprenditori, impegnati dalla fine degli anni Ottanta nell'area nord di Napoli, l'accusa e' di bancarotta fraudolenta documentale per aver distratto patrimoni societari per 100 milioni di euro. In particolare avrebbero occultato e distrutto i libri sociali e le scritture contabili delle societa' fallite. Le indagini si sono concentrate soprattutto sull'attivita' di cinque societa' di costruzioni dichiarate fallite nonche' sulla holding cui le stesse erano riconducibili. Secondo le indagini della Gdf, i collegamenti tra le societa' fallite avevano consentito la creazione, dalla fine degli anni Ottanta, di un vero e proprio gruppo, il "Gruppo Marano", impegnato nella edificazione alla periferia nord di Napoli e, come emerso dalle indagini, attivo in vari settori con circa un centinaio di societa' variamente controllate, partecipate, amministrate o comunque connesse, anche in virtu' di rapporti familiari o di cointeressenza economica-finanziaria, ai Marano. Il meccanismo fraudolento escogitato dai Marano e realizzato anche grazie all'accondiscendenza di alcuni dipendenti bancari, sarebbe consistito nell'utilizzo di disponibilita' economiche solo cartolarmente esistenti sui conti bancari di riferimento. E' emerso che nel corso del 1993 e del 1994 le societa' del gruppo avevano beneficiato del reddito bancario per importi di notevole entita' in assenza di affidamenti bancari o dei requisiti per la concessione, presentando per l'incasso effetti cambiari intestati a persone inesistenti o comunque falsi ed effettuando un 'giro' di assegni bancari emessi e ricevuti da societa' sempre facente capo al gruppo, senza adeguata copertura finanziaria. Centinaia di abitazioni nella zona a nord di Napoli erano state vendute prima ancora di essere costruite; poco dopo le societa' erano fallite. Il denaro ricavato veniva poi reinvestito in altre operazioni. Il gip Nicola Miraglia del Giudice nell'ordinanza di custodia parla di "variegata costellazione di attivita' imprenditoriali (...) nei settori merceologici piu' vari, dalle analisi cliniche alle attivita' alberghiere, dalle societa' di costruzioni alle agenzie di investigazioni".

I Marano hanno fatto anche importanti investimenti nella zona di Orbetello: le indagini riguardano la societa' Laguna Azzurra' impegnata all'acquisizione, bonifica e successivo impiego a scopo edilizio, di un'area gia' occupata dall'insediamento industriale della Sitoco, societa' chimica fallita nel 1991, sulla sponda orientale della laguna. Salvatore Marano e' indicato come gestore di fatto della societa'. Tra i motivi che hanno indotto il giudice a disporre l'arresto dell'ex senatore "la capacita' di muovere anche con metodi truffaldini quantita' enormi di danaro, il radicamento profondo degli stessi nel tessuto economico locale, gli appoggi vantati all'interno del sistema

ARRESTO IMPRENDITORI: UNA BANCAROTTA DA 100 MILIONI /ANSA; COINVOLTO EX SENATORE FI. INDAGINI SU COSTRUZIONI A NAPOLI NORD

bancario". Marano fu coinvolto nel 2001 in una inchiesta della procura di Napoli su <u>frodi</u> comunitarie: in quella circostanza il Senato respinse la richiesta di arresto.

Classification

Language: ITALIAN; ITALIANO

Publication-Type: Agenzia Stampa

Journal Code: QB

Subject: Fraud + Financial Crime (94%); Larceny + Theft (76%)

Load-Date: October 6, 2010

Maxi evasione nel Casertano: due titolari società denunciati; Non pagata Iva per 5 mln con meccanismo delle "frodi carosello"

ANSA Notiziario Generale in Italiano July 27, 2015 Monday 4:58 PM CET

©Copyright 2015 ANSA All Rights Reserved

Section: Cronaca
Length: 139 words
Dateline: CASERTA

Body

(ANSA) - 27 LUG - Una maxi-evasione dell'Iva pari a 5 milioni di euro realizzata con il meccanismo delle cosiddette "*Frodi* carosello" è stata scoperta dalla Guardia di Finanza di Caserta che ha denunciato i responsabili di due società operanti a Santa Maria Capua Vetere che vendono cellulari, computer e altri prodotti elettronici.

Secondo quanto emerso dalle indagini, una delle due società acquistava la merce da Paesi della Comunità Europea senza però farla risultare nei propri documenti *contabili*; i prodotti venivano poi venduti fittiziamente, attraverso cioè false fatture, con la conseguente evasione delle imposte dirette e dell'Iva.

In realtà i prodotti venivano ceduti sotto banco a prezzi inferiori con guadagni netti per gli imprenditori disonesti; complessivamente, è emerso, è stata venduta merce per 16 milioni di euro.

Classification

Language: ITALIAN; ITALIANO

Publication-Type: Agenzia Stampa

Journal Code: QB

Subject: Fraud + Financial Crime (94%); Larceny + Theft (88%); Conflict Minerals (64%)

Industry: Retail + Wholesale Trade (76%)

Load-Date: July 27, 2015